



Consiglio  
dell'Unione europea

Bruxelles, 19 ottobre 2016  
(OR. en)

---

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2016/0325 (COD)**

---

---

**13296/16  
ADD 1**

**RECH 288  
MED 52  
AGRI 556  
MIGR 184  
CODEC 1478**

## **PROPOSTA**

---

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	18 ottobre 2016
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	SWD(2016) 331 final
Oggetto:	DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE SINTESI DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO che accompagna il documento Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla partecipazione dell'Unione al partenariato per la ricerca e l'innovazione nell'area del Mediterraneo (PRIMA) avviato congiuntamente da più Stati membri

---

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento SWD(2016) 331 final.

---

All.: SWD(2016) 331 final

Bruxelles, 18.10.2016  
SWD(2016) 331 final

**DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE**

**SINTESI DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO**

*che accompagna il documento*

**Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio**

**relativa alla partecipazione dell'Unione al partenariato per la ricerca e l'innovazione nell'area del Mediterraneo (PRIMA) avviato congiuntamente da più Stati membri**

{COM(2016) 662 final}  
{SWD(2016) 332 final}

<b>Scheda di sintesi</b>
<p>Valutazione d'impatto di una proposta di <b>decisione del Parlamento europeo e del Consiglio</b>  <b>relativa alla partecipazione dell'Unione europea al partenariato per la ricerca e l'innovazione nell'area mediterranea (PRIMA)</b></p>
<b>A. Necessità di agire</b>
<p>L'approvvigionamento idrico e i sistemi alimentari nell'area del Mediterraneo sono gestiti in modo non sostenibile. Il problema è esacerbato dai cambiamenti climatici e ha importanti ripercussioni a valle, in termini di tensioni sociali ed economiche, instabilità e migrazione esterna.</p> <p>Una delle ragioni principali della gestione non sostenibile dell'approvvigionamento idrico e dei sistemi alimentari nell'area del Mediterraneo è la mancanza di un insieme di soluzioni innovative comuni adattate alle realtà locali della regione e facilmente trasferibili, pienamente testate e oggetto di progetti di dimostrazione sul terreno.</p> <p>Queste soluzioni non saranno disponibili a breve perché il livello generale degli investimenti nella ricerca e l'innovazione (R&amp;I) nel Mediterraneo non è commisurato alle dimensioni della sfida regionale; i livelli di investimento variano notevolmente da un paese all'altro; i finanziamenti non sono adeguatamente orientati per affrontare la sfida dell'acqua e dell'alimentazione; i soggetti interessati - ad esempio quelli del settore privato - non sempre vantano capacità R&amp;I sufficientemente forti; e le attività di R&amp;I e di collaborazione tra gli Stati membri dell'UE e i paesi del Mediterraneo meridionale e orientale sono troppo frammentate (per lo più disciplinate da accordi bilaterali) per avere un impatto significativo.</p>
<b>Qual è l'obiettivo di questa iniziativa?</b>
<p>L'obiettivo generale è sviluppare soluzioni innovative comuni, pienamente testate e oggetto di progetti di dimostrazione, nel settore dell'approvvigionamento idrico e dei sistemi alimentari di cui la regione mediterranea ha urgente bisogno, rendendo in tal modo l'approvvigionamento idrico e i sistemi alimentari nell'area del Mediterraneo più efficienti, efficaci in termini di costi e sostenibili, e contribuendo pertanto a risolvere i problemi più gravi nel settore dell'alimentazione, della salute, del benessere e della migrazione.</p> <p>La finalità generale si declina negli obiettivi specifici seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'elaborazione di programma strategico comune di R&amp;I stabile e a lungo termine nel settore dell'approvvigionamento idrico e dei sistemi alimentari;</li> <li>- l'orientamento di tutti i programmi nazionali di R&amp;I verso l'attuazione del programma strategico di R&amp;I;</li> <li>- il coinvolgimento strutturale di tutte le parti interessate (settore pubblico e privato) nell'attuazione del programma strategico di R&amp;I mettendo in comune le conoscenze e le risorse finanziarie, in modo da raggiungere la massa critica necessaria;</li> <li>- il rafforzamento delle capacità di finanziamento e di attuazione R&amp;I di tutte le parti coinvolte.</li> </ul>
<b>Qual è il valore aggiunto dell'azione a livello dell'UE?</b>
<p>L'iniziativa si inquadra perfettamente nel nuovo quadro di partenariato con i paesi terzi nell'ambito dell'agenda europea sulla migrazione, in quanto affronta alcune delle cause profonde della migrazione; si situa incontestabilmente all'incrocio tra la ricerca, i cambiamenti climatici e le politiche in tema di ambiente e agricoltura; e illustra il nuovo modello di cooperazione allo sviluppo promosso dal nuovo quadro di partenariato, nella misura in cui associa investitori privati, mobilita risorse di bilancio limitate e pone l'accento sulle PMI e le infrastrutture sostenibili.</p> <p>Solo un intervento a livello dell'Unione consentirà di realizzare un programma ben coordinato e integrato che raggiunga la scala, la portata e la massa critica necessarie per realizzare gli obiettivi generali e specifici. L'azione a livello dell'UE è caratterizzata da un forte effetto leva in quanto mobilita notevoli investimenti pubblici e privati aggiuntivi. Esercita inoltre un impatto che va al di là della politica e delle soluzioni di R&amp;I, apportando in questo modo un sostegno alle politiche esterne e agli sforzi dell'UE per affrontare le cause profonde dei flussi migratori. La partecipazione dell'UE all'iniziativa PRIMA probabilmente rafforzerà la visibilità e la responsabilità a livello mondiale dell'Europa, nello spirito della politica di vicinato dell'Unione europea, che incoraggia la differenziazione e una maggiore titolarità reciproca con i partner del vicinato.</p>
<b>B. Soluzioni</b>
<b>Quali opzioni strategiche, di carattere legislativo e di altro tipo, sono state prese in considerazione? È stata preferita un'opzione? Per quale motivo?</b>
<p><b>Opzione 0: Nessun cambiamento di politica — scenario di base —</b> Orizzonte 2020 continuerà a fornire un sostegno a tematiche legate alle risorse idriche e alimentari in generale su una base ad hoc. È improbabile che vengano avviate iniziative volte a integrare i sistemi R&amp;I nell'area dell'area del Mediterraneo. Le azioni individuali</p>

durerebbero di norma 3-4 anni, con un impatto limitato. Non è questa l'opzione preferita.

**Opzione 1: Azione di cofinanziamento ERA-NET** - La principale attività nell'ambito di Orizzonte 2020 è l'attuazione di un unico invito congiunto cofinanziato a presentare proposte per azione che prevede il finanziamento di progetti di ricerca e/o innovazione transnazionali. Le singole azioni durerebbero, di norma, cinque anni. Questa opzione non consentirebbe di affrontare nella sostanza la dimensione dell'innovazione, dal momento che i programmi nazionali che collaborerebbero e coordinerebbero le loro attività si concentrano principalmente sulle attività di ricerca degli organismi pubblici di ricerca. L'opzione 1 non riuscirebbe probabilmente ad integrare i programmi di finanziamento nazionali in un programma strategico di ricerca comune. Non è questa l'opzione preferita.

**Opzione 2: Il programma congiunto PRIMA sulla base dell'articolo 185 del TFUE**, che consente all'UE di prevedere la propria partecipazione a programmi di ricerca e sviluppo avviati da più Stati membri, compresa la partecipazione alle strutture istituite per l'esecuzione di detti programmi. L'articolo 26 del regolamento relativo al programma quadro Orizzonte 2020 stabilisce le condizioni e i criteri per individuare e proporre un'iniziativa a norma dell'articolo 185 del TFUE. Tra l'altro la Commissione può proporre iniziative ex articolo 185 solo se sussiste l'esigenza di disporre di una struttura specifica di esecuzione e gli Stati partecipanti hanno manifestato la forte volontà di realizzare una maggiore integrazione a livello scientifico, di gestione e finanziario. Questa opzione comporta l'elaborazione di un programma strategico di ricerca completo e la sua attuazione integrale attraverso una serie di inviti a presentare proposte transnazionali, avviato da più Stati partecipanti e attuato attraverso una struttura specifica di esecuzione (di seguito organismo di finanziamento della struttura specifica di esecuzione). Si tratta di norma di un impegno a lungo termine (dieci anni). L'Unione fornirebbe un sostegno finanziario equivalente agli investimenti nazionali. Questa opzione è la più indicata per raggiungere gli obiettivi generali e specifici e attuare una serie di progetti pilota e di dimostrazione in settori strategicamente importanti relativi all'approvvigionamento idrico e ai sistemi alimentari. L'opzione in questione tiene pienamente conto di tutti gli insegnamenti tratti – per quanto riguarda la gestione della partecipazione finanziaria dell'Unione, il raggiungimento di risultati ecc. – dall'attuazione di iniziative ex articolo 185 passate e in corso. Questa opzione mira inoltre a garantire una sana gestione finanziaria e a proteggere gli interessi finanziari dell'Unione tramite adeguati controlli ex ante, informativa finanziaria e verifiche ex post.

#### **Quali sono i sostenitori delle varie opzioni?**

Dalle consultazioni online delle parti interessate, risulta che l'opzione 2 costituisce l'opzione strategica ottimale. Secondo il gruppo di esperti, come indicato nella loro relazione, l'**opzione 2** è considerata anche l'opzione strategica più favorevole.

Da una prospettiva politica più ampia, la possibilità di stabilire delle priorità deve essere commisurata all'importanza e alla gravità del problema da affrontare, alla necessità di esaminarla a fondo e senza indugio, e all'ambizione e all'impegno dei partecipanti a dedicare sufficienti risorse e attenzione collettiva per assicurare un risultato positivo. In questa prospettiva, visto un livello potenzialmente più elevato di **efficacia** nel raggiungere gli obiettivi stabiliti, nonché una maggiore **efficienza** dell'attuazione e una maggiore **coerenza** con altre politiche e programmi, l'opzione 2 sembra essere la più adeguata, anche se non è esente da una serie di rischi che dovranno essere adeguatamente mitigati.

### **C. Impatto dell'opzione preferita**

#### **Quali sono i vantaggi dell'opzione preferita (se ne esiste una, altrimenti delle opzioni principali)?**

L'opzione privilegiata ex articolo 185 consentirà una rapida integrazione dei programmi e delle attività nazionali di R&I nell'area del Mediterraneo. Consentirà di mettere a punto in modo efficiente ed efficace soluzioni innovative integrate comuni, pienamente testate e oggetto di progetti di dimostrazione, per la gestione sostenibile dell'approvvigionamento idrico e dei sistemi alimentari. Offrirà maggiori opportunità per le PMI e altre imprese nel settore idrico e dell'alimentazione nell'area del Mediterraneo. Avrà un impatto ambientale positivo su larga scala. Consentirà di migliorare il tenore di vita degli agricoltori. Produrrà notevoli effetti economici positivi. Migliorerà l'alimentazione e la salute degli abitanti dell'area mediterranea. E contribuirà ad una maggiore stabilità politica e alla riduzione della migrazione interna ed esterna.

#### **Quali sono i costi dell'opzione preferita (se ne esiste una, altrimenti delle opzioni principali)?**

L'iniziativa presuppone l'investimento di 200 milioni di EUR del programma Orizzonte 2020 per i 10 anni di durata del programma comune PRIMA. Il contributo finanziario dell'UE corrisponde a un importo analogo a quello rispetto al quale gli Stati partecipanti si sono impegnati. Si stabilirà una chiara distinzione tra il contributo finanziario dell'UE e il contributo finanziario degli Stati partecipanti. Il contributo finanziario dell'UE sarà destinato ad attività di R&I a livelli di maturità tecnologica più elevati ed assumerà la forma di un sostegno, con la massa critica necessaria, a favore di un numero ridotto di progetti pilota e di dimostrazione strategicamente selezionati. I contributi finanziari nazionali si incentreranno su attività di R&I a livelli di maturità tecnologica inferiori, azioni di mobilità e formazione, attività di rete, ecc. I piani annuali di lavoro assicureranno la coerenza tra tutte le attività e

il loro orientamento verso il conseguimento degli obiettivi operativi, specifici e generali.
<b>Quale sarà l'incidenza su aziende, PMI e microimprese?</b>
L'iniziativa offrirà alle imprese, le PMI e le microimprese dell'area del Mediterraneo, in particolare quelle attive nei settori dell'acqua e alimentare, maggiori opportunità economiche. Nella regione del Mediterraneo, le micro, piccole e medie imprese costituiscono un motore fondamentale per l'economia e l'occupazione. Le PMI dell'industria alimentare rappresentano un'ampia quota del numero totale di PMI e vantano un grande potenziale di innovazione. Secondo il gruppo di esperti di PRIMA, metà delle PMI nel settore alimentare sarebbero in grado di svolgere attività di innovazione, il che consentirebbe loro di essere coinvolte in misura molto maggiore, ad esempio nelle catene del valore dell'industria alimentare.
<b>L'impatto sui bilanci e sulle amministrazioni nazionali sarà considerevole?</b>
Nell'ambito di tale iniziativa, gli Stati partecipanti dovrebbero contribuire con 200 milioni di EUR. L'iniziativa dovrebbe coinvolgere pienamente le parti interessate del settore pubblico in tutti gli Stati partecipanti, fra cui ministeri, agenzie e altri enti di finanziamento dell'UE e di paesi terzi interessati ai problemi cui deve far fronte l'area mediterranea nel settore dell'approvvigionamento idrico e dei sistemi alimentari. Il trasferimento di conoscenze e la creazione di competenze sono considerati il risultato diretto dell'attuazione dell'opzione 2, in quanto questa implica l'istituzione di un <i>modus operandi</i> nuovo e integrato nell'area mediterranea in materia di alla R&I.
<b>Sono previsti altri effetti significativi?</b>
L'impatto dell'opzione ex articolo 185 sono di ampia portata e comprendono impatti R&I, industriali, ambientali, agricoli, alimentari, sanitari, strategici e sulla migrazione. .
<b>D. Tappe successive</b>
<b>Quando saranno riesaminate le misure proposte?</b>
Nel caso dell'articolo 185, l'efficacia dovrebbe essere valutata sia a livello di programma (per stabilire in particolare se siano stati raggiunti gli obiettivi generali) sia a livello nazionale (ponendo l'accento sugli obiettivi dei singoli paesi). Sono previste una valutazione intermedia e una valutazione finale indipendenti. Le condizioni e le esigenze in materia di dati per tali valutazioni devono essere precisate al momento dell'avvio dell'iniziativa ex articolo 185.